

I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO" Centro di servizi alla persona

Via Zinelli, 1 – 30035 Mirano (VE)

Codice fiscale 82005070279 – Partita IVA 01865220279

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024**

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 della DGR n. 725 del 22 giugno 2023, il Collegio dei Revisori ha ricevuto dall'Ente i seguenti documenti:

- Stato patrimoniale (all. A6 alla DGR n.725/2023);
- Conto economico (all. A7 alla DGR n. 725/2023);
- Rendiconto finanziario (all. A11 alla DGR n. 725/2023);
- Nota integrativa (all. A8 alla DGR n. 725/2023);
- Relazione del Direttore Generale (ai sensi dell'art. 14, co. 1, all. A alla DGR n.725/2023);
- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 14, co. 2, all. A alla DGR n.725/2023).

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato redatto secondo le disposizioni della Legge Regionale n. 43 del 23.11.2012, tenendo conto delle disposizioni attuative definite con Deliberazione della Giunta Regionale n. 725 del 22 giugno 2023, delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 139/2015 nonché delle disposizioni del codice civile e dei Principi Contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'articolo 15 dell'Allegato A alla predetta DGR n. 725 del 22 giugno 2023 prevede infine che i Revisori dei Conti *"redigono apposita relazione secondo i corretti principi di revisione. Si applicano i principi contenuti nei commi 6, 7 e 8 dell'articolo 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 45, e la disposizione dell'articolo 8, comma 2"*.

PREMESSA

I valori dello Stato patrimoniale dell'esercizio 2024 si riassumono nei seguenti dati esposti per macro voci:

Attività	43.340.413
Passività	6.144.194
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio e riserve)	31.603.948
Riserve di utili	2.304.319
Altre riserve	2.777.360
Utili/perdite portate a nuovo	510.592

Utile (Perdita) dell'esercizio	0
Totale passività e Netto	43.340.413

I valori del Conto economico dell'esercizio 2024 si riassumono nei seguenti dati esposti per macro voci:

A - Valore della produzione (ricavi non finanziari)	11.607.886
B - Costi della produzione (costi non finanziari)	11.644.574
Differenza A-B	- 36.688
C – Risultato dell'Area Finanziaria (proventi e oneri finanziari)	135.137
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	98.448
Imposte sul reddito	98.448
Utile (Perdita) d'esercizio	0

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un risultato in pareggio rispetto all'utile di euro 8.851 del precedente esercizio e rispetto alla perdita stimata da Bilancio di Previsione 2024 di euro 241.207. Al conseguimento del pareggio ha concorso il positivo risultato di euro 135.137 dell'area finanziaria, che fa seguito ai suggerimenti del Collegio in merito alla gestione della liquidità di tesoreria dell'Ente nel rispetto delle modalità consentite dalle norme e dalle regole cui è sottoposto l'Ente stesso.

Nella Nota integrativa viene evidenziato un incremento dei ricavi della gestione caratteristica per euro 83.797, inferiore all'incremento previsto nel budget in euro 436.268. I costi della produzione aumentano per euro 551.140, registrando un aumento di euro 66.028 per i servizi dell'attività caratteristica e una diminuzione di euro 149.377 per i servizi dell'attività non caratteristica, una diminuzione di euro 22.308 per i costi del personale, una sostanziale equivalenza per gli ammortamenti, un aumento degli accantonamenti per rischi e, infine, un consistente accantonamento a fronte di eventuali futuri deprezzamenti dei cespiti immobiliari. Il predetto accantonamento costituisce parziale contropartita della sopravvenienza attiva emersa nell'esercizio a fronte dell'estinzione transattiva di un debito preesistente l'attivazione della contabilità economico-patrimoniale. Gli ammortamenti complessivi ammontano a euro 765.688, dei quali euro 393.876 relativi ad ammortamenti dei beni esistenti al 1° gennaio 2014 e quindi rientranti tra i gli ammortamenti cosiddetti "sterilizzabili" secondo la previsione dell'articolo 21 dell'Allegato A alla DGR n. 780/2013. Avendo conseguito il pareggio economico di bilancio, l'Ente non è ricorso alla "sterilizzazione" degli ammortamenti dei

beni esistenti al 1° gennaio 2014.

Al risultato d'esercizio hanno concorso, sotto il profilo dei ricavi, l'attività istituzionale (servizi di assistenza agli anziani non autosufficienti) e l'attività di gestione del patrimonio non strumentale disponibile dell'Ente. L'apporto della gestione patrimoniale risulta costituito da rendite fondiari per euro 898.970 derivanti da locazioni e affitti di immobili non strumentali, mentre i costi di tale gestione, oneri tributari esclusi, ammontano a complessivi euro 118.135.

Al risultato d'esercizio hanno inoltre concorso in maniera determinante:

- la definizione dell'estinzione transattiva - con totale vantaggio per l'Ente - di un debito preesistente l'attivazione della contabilità economico-patrimoniale con il conseguimento di una sopravvenienza attiva dell'importo di euro 745.964;
- proventi finanziari per euro 138.717, dei quali euro 138.305 relativi a interessi attivi sulle disponibilità liquide di tesoreria.

Rilievi e proposte del Collegio dei Revisori

L'equilibrio economico della gestione caratteristica (istituzionale) dell'Ente può essere conseguito agendo sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle spese.

Sul fronte delle entrate, costituite dalle rette alberghiere e dalle quote sanitarie corrisposte dalla Regione, l'Ente non ha previsto un adeguamento delle tariffe per l'anno 2024 (né, ad oggi, per l'anno 2025) dopo l'aumento applicato nell'anno 2023. Su tali premesse l'obiettivo deve essere quello della maggiore occupazione possibile delle strutture (nel 2024 su una previsione di un numero medio di ospiti pari a 220 la media mensile si è attestata su 205,97) da perseguirsi in termini di qualità e tipologia dei servizi offerti, accompagnato da un'adeguata campagna di comunicazione all'esterno.

Sul fronte delle spese, costituite prevalentemente da acquisti di servizi e spese per il personale, il Collegio ribadisce la necessità di implementare il controllo di gestione che preveda:

- un'attività di programmazione che nel fissare gli obiettivi coinvolga il più possibile il personale dell'Ente (non solo quello apicale),
- un'attività di controllo che misuri periodicamente il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati (in modo condiviso);
- un'attività di analisi periodica dei risultati conseguiti raffrontata con gli obiettivi prefissati;
- un'attività di analisi degli scostamenti e delle cause che li hanno determinati con una pronta riprogrammazione e ridefinizione degli obiettivi concretamente raggiungibili;
- un'adeguata attività di reporting per consentire alle figure apicali e agli amministratori

di prendere decisioni accurate e tempestive.

Il Collegio dei Revisori raccomanda di sviluppare i risultati attesi per l'esercizio successivo in termini analitici, per centri di costo e responsabilità, in conformità all'Allegato 5 della DGR n. 725/2023 e ricorda che lo sviluppo per centri di costo e responsabilità è obbligatorio per le IPAB con valore della produzione superiore a 5 milioni di euro, come l' IPAB Luigi Mariutto..

Il Collegio dei Revisori ricorda inoltre le raccomandazioni già formulate in occasione del bilancio del precedente esercizio:

- in merito alla gestione della tesoreria dell'Ente, che mantiene un elevato saldo di liquidità, il Collegio suggerisce che la Direzione provveda alla ricognizione e alla selezione delle opportunità di investimento - consentite dalle norme e dalle regole cui è sottoposto l'Ente - per la liquidità in esubero rispetto alle necessità previste, monitorando le giacenze e i flussi di cassa nonché le relazioni bancarie;
- in merito alla gestione del patrimonio immobiliare non strumentale, il Collegio suggerisce di curarne la massima redditività, nel rispetto delle leggi in materia, dell'etica e dello spirito che informa l'attività dell'Ente, monitorando e adeguando le rendite e acquisendo inderogabilmente idonee garanzie a fronte delle obbligazioni contrattuali dei conduttori;
- in merito alla gestione degli incassi rivenienti dall'attività caratteristica, ossia della attività di servizi alla persona, il Collegio suggerisce di monitorare costantemente e con attenzione gli incassi delle rette, anche e in particolare le rette dovute da enti pubblici, affinché non si vengano a creare situazioni di tollerata sofferenza con il rischio di contenzioso legale e perdita del credito.

Verifica e validazione da parte del Collegio dei Revisori degli indicatori riferiti all'approvazione del Bilancio consuntivo (note della Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali, n. 0209439 in data 18/04/2023 e n. 0128985 in data 13/03/2024)

Il Collegio dei Revisori ha verificato e validato gli indicatori previsti nella Tabella allegata alla nota n. 0209439 in data 18/04/2023, come predisposti dall'Ente con riferimento ai dati del Bilancio consuntivo.

RELAZIONE DI REVISIONE

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell' I.P.A.B. "LUIGI

MARIUTTO” Centro di servizi alla persona, costituito dallo Stato Patrimoniale dell’esercizio 2024, dal Conto economico dell’esercizio 2024, dalla Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, dal Rendiconto Finanziario esercizio 2024, dalla Relazione del Direttore Generale sul bilancio d’esercizio chiuso il 31/12/2024, dalla Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sul bilancio d’esercizio chiuso il 31/12/2024.

A nostro giudizio, il Bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Ente al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all’Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d’informativa

Richiamiamo l’attenzione:

- sulla voce 10) Ammortamenti e svalutazioni, sottovoce 10b) Ammortamento immobilizzazioni materiali, del Conto economico, laddove sono accolti tra gli altri gli ammortamenti dei cespiti immobiliari, e sulle pagine da 2 a 4 della Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione laddove viene data notizia della sospensione - causa interventi di miglioramento sismico e manutenzione ordinaria e straordinaria - dell’attività socio assistenziale presso la Residenza Quercia dal mese di marzo 2024 e vengono illustrati i relativi effetti sotto l’aspetto economico e del bilancio di previsione. In presenza di una sospensione non temporanea dell’utilizzo del cespite, la cui ripresa graduale di utilizzo sarebbe prevista a decorrere dal mese di luglio 2025 sebbene il cespite stesso risulti in corso di profonda ristrutturazione anche al momento di predisposizione del Bilancio 2024, l’Ente ha mantenuto invariato nel Bilancio 2024 lo stanziamento dell’intera quota di ammortamento di euro 100.288,84. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto;
- sul paragrafo 10-A- Patrimonio netto - della Nota integrativa dove viene fornita spiegazione della variazione del patrimonio netto conseguente alla rettifica del valore dei debiti iscritti nel bilancio di apertura redatto alla data del 1° gennaio 2014 in sede di

passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. Per la caratteristica della variazione, relativa all'estinzione transattiva avvenuta nell'esercizio 2024 di un debito anteriore al 2014 erroneamente non riportato nel predetto bilancio di apertura al 1° gennaio 2014, l'Ente ha ritenuto di considerare gli effetti della transazione nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Qualora nella fattispecie che precede si ritenesse l'applicabilità del principio contabile OIC 29, il trattamento contabile della variazione avrebbe dovuto interessare il patrimonio netto e non il conto economico. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto;

- sul paragrafo 11-B-Fondi per rischi e oneri - della Nota integrativa, dove vengono indicati, tra gli altri, l'accantonamento per euro 45.964 eseguito a fronte di rischi per controversie legali e l'accantonamento per euro 534.175 per la costituzione di un fondo a fronte di eventuali futuri deprezzamenti di taluni cespiti immobiliari. I predetti accantonamenti costituiscono parziale contropartita della dianzi citata sopravvenienza attiva emersa nell'esercizio a fronte dell'estinzione transattiva di un debito preesistente l'attivazione della contabilità economico-patrimoniale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto;

- sul paragrafo 13-D- Debiti - della Nota integrativa, in relazione al diverso criterio di valutazione dei debiti che vede tutti debiti valutati al loro valore nominale a eccezione dei debiti verso enti pubblici valutati secondo il criterio del costo ammortizzato. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio

d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/2010

Il Direttore Generale e il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO" Centro di servizi alla persona sono responsabili per la predisposizione delle rispettive Relazioni sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, la *Relazione del Direttore Generale*, concernente l'andamento complessivo della gestione, "*con specifico riferimento a quanto definito in sede di programmazione dal Consiglio di Amministrazione*", risulta coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità di quanto previsto dall'art. 14, co. 1, della DGR n. 725 del 22 giugno 2023.

A nostro giudizio, La *Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione*, concernente l'andamento complessivo della gestione con illustrazione dei risultati conseguiti, risulta coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità di quanto previsto dall'art. 14, co. 2, della DGR n. 725 del 22 giugno 2023.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

CONCLUSIONI

Il Collegio, in adempimento alle previsioni dei commi 6, 7 e 8 dell'art. 2 della L.R. 45/1993, ha collaborato con il Consiglio di Amministrazione nelle sue funzioni garantendo in particolare la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente,

ha espresso i rilievi e le proposte che precedono tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, non ha riscontrato gravi irregolarità nella gestione dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori fa presente che le riserve di utili potranno essere utilizzate negli esercizi successivi ai soli scopi indicati nel comma 6 dell'art. 8 della Legge regionale n. 43 del 23/11/2012 che testualmente recita: *“Le IPAB sono tenute ad utilizzare eventuali utili unicamente per la riduzione dei costi delle prestazioni, lo sviluppo delle attività istituzionali indicate dallo statuto, la conservazione e l'incremento del patrimonio dell'ente, in applicazione dei principi di qualità e rispetto degli standard dei servizi erogati”*.

In relazione al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio dei Revisori evidenzia che la gestione delle IPAB è fondata sul principio del pareggio di bilancio e raccomanda agli Organi di gestione e di amministrazione dell'Ente il costante perseguimento di tale principio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto.

Mirano, 22 aprile 2025.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. comm. Paolo Castaldini

dott.ssa comm. Roberta Fazzana

dott. comm. Andrea Galletto